

Uscita Camperisti Castellani “Langhirano”

Marzo 2017

Quando all'inizio della stagione e ci troviamo per decidere insieme le uscite da farsi , il problema più grande è trovare una location carina possibilmente vicina , cioè raggiungibile in due/tre ore al massimo, e che sia stimolante un po' per tutti. Non è così semplice.....così insieme a mio marito Alberto abbiamo deciso di esplorare una zona che ci ha sempre affascinato, i castelli del ducato di Parma e Piacenza, che detta così sembra facile ma sono così tanti e non tutti sono attrezzati ad accogliere i camperisti soprattutto se sono più di due o tre camper, così per prima cosa si cerca una buona area di sosta...poi cosa vedere....

Dopo un giro (otto /nove) di telefonate nei vari salumifici della zona si decide per un salumificio che organizza anche visite guidate e ha pure un'area di sosta .Deciso, Langhirano, c'è il castello di Torrechiara e il salumificio a 7 km.

Due settimane prima del raduno la sfortuna mi fa arrivare una laringite pazzesca con otite, come faccio? Rimandiamo tutto? Alfio e compagni decidono lo stesso di provare molte di loro hanno preso delle ferie proprio per questa uscita....

Si va lo stesso !!! Partenza venerdì sera, dopo aver contattato in extremis un agriturismo trovato sul sito di camper online, ci buttiamo alla cieca e speriamo bene. Il programma prevedeva la sosta venerdì notte qui , visita al castello il sabato e spostamento al salumificio con pranzo alla domenica, solo che il sabato mattina ci arriva la telefonata dal salumificio che non può prenderci per gravi problemi loro improvvisi, va bè, si parte per Torrechiara, bisogna dire che arrivare il venerdì sera e vederlo illuminato sulla collinetta vale già il viaggio, purtroppo per raggiungerlo (2km) c'è una statale molto trafficata così ci incamminiamo per una strada secondaria molto tranquilla





Il castello è molto ben tenuto, purtroppo non esistono guide anche magari cartacee che spiegano per bene la storia dei proprietari del castello solo tramite dei cartelloni in ogni sala spiegano un po' cosa si sta guardando, molto scarso a mio avviso, il panorama sulla campagna parmense è tipico e in lontananza si vedono le cime delle alpi liguri, infatti è grazie a questo microclima che il prosciutto di Parma acquista quel gusto inconfondibile.

Al ritorno ci fermiamo per gustare un panino nella piccola ma fornitissima bottega ai piedi della rocca, due simpaticissime signore ci allestiscono in fretta i tavoli e le sedie per gustare un ottimo panino al prosciutto .

Si decide di andare a Langhirano per visitare il museo del prosciutto, la cittadina è molto piccola e il museo una vera delusione, pagare un biglietto per vedere delle brutte foto su dei tabelloni e qualche attrezzo dietro un vetro trovo molto sconsolante, accanto c'è una sala da degustazione da qui capisco il perché del museo...

Intanto torniamo al camper e ci prepariamo per andare a cena nell'agricampeggio dove sostiamo, l'area è ben alberata e c'è pure un bel laghetto, il locale è molto spartano ma sembra confortevole, ordiniamo un po di primi così da poter far girare i piatti e una grigliata di carne, i primi sono ottimi, la carne pure, con la scusa che non si deve guidare esageriamo un po con tutto, ma tanto abbiamo camminato tutto il giorno... abbiamo bruciato!

Domenica mattina , che si fa ora che il salumificio ci ha dato buca! Tripadvisor dice che c'è la Badia della neve a 3 km che merita di una visita, bene mettiamo in moto i camper e si parte solo che non ci sono informazioni riguardo alle visite così aspettiamo che la messa finisca per vedere se ci aprono, la chiesetta è molto piccola ma veramente incantevole, tutta affrescata con colori molto vivaci , la suorina che ci apre non è italiana e fa fatica a spiegarci le cose. Purtroppo il prete aveva un impegno e non c'era così la suora ci ha fatto fare un giro MOLTO veloce di tutta la Badia, sembrava che avesse l'arrosto sul fuoco dal profumo che si sentiva , una visita anche al negozio del convento con profumi e saponi ,qui c'è la famosa violetta di Parma.

Intanto si sono fatte le 11 come ci arrangiamo per pranzo ? Si decide di tornare all'agricampeggio che purtroppo è al completo!!!! All'esterno c'è una struttura che usano in estate per i raduni e chiediamo se possiamo usufruirne noi , ma certo! E allora cosa aspettiamo ! rovesciamo tavoli puliamo le sedie e intanto i camerieri portano tovaglie e tovaglioli di carta e ordiniamo fiamminghe di tagliatelle e ravioli al radicchio, affettato misto e torta fritta in men che non si dica mangiamo abbondantemente.

Sono arrivate intanto le tre e io e Alberto mio marito decidiamo di tornare con tranquillità Stefania e Marco decidono di tornare anche loro così senza fretta ci avviamo verso casa.

Una bella uscita grazie anche alla compagnia disposti a modificare i programmi all'improvviso e senza creare discussioni o problemi, sempre pronti a scherzare e ridere, l'allegria è la nota che ci contraddistingue e sono felice di farne parte

UN GRANDISSIMO GRAZIE A TUTTI DI AVERE PARTECIPATO

Maria





